Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1910 — **ROMA — Giovedì, 14 aprile** — **Numero 87**

DIREZIONE *Via Larga nel Palazzo Baleani*	Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi	AMMINISTRAZIONE *Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

	anno	semestre	trimestre
In Roma, presso l'Amministrazione:	L. 32	L. 17	L. 9
» a domicilio e nel Regno:	» 36	» 19	» 10
Per gli Stati dell'Unione postale:	» 80	» 41	» 22

Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. ***10*** *— nel Regno cent.* ***15*** *— arretrato in Roma cent.* ***20*** *— nel Regno cent.* ***30*** *— all' Estero cent.* ***35***
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionalmente.

SOMMARIO

Parte ufficiale.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero 148 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il decreto Reale 20 dicembre 1908, n. 823, col quale venne approvata e resa esecutoria la convenzione stipulata addì 4 dicembre 1908, col signor sindaco del comune di Piazzola sul Brenta ed il rappresentante legale della Società anonima per la ferrovia Padova-Piazzola, per la concessione della costruzione e dell'esercizio della ferrovia a trazione a vapore ed a sezione normale da Padova a Piazzola sul Brenta;

Ritenuto che in base al progetto di massima la nuova linea si innestava alla ferrovia Padova-Bassano e con questa aveva comune un tratto di m. 1470 fino alla stazione di Padova delle ferrovie dello Stato;

Che in seguito alla costruzione di un binario di raccordo fra le esistenti ferrovie Monselice-Padova e Padova-Bassano sorse la necessità di modificare il tracciato della nuova linea Padova-Piazzola pel tratto di accesso a Padova, stabilendo la nuova linea in sede propria con stazione separata ed indipendente a Padova;

Vista la proposta al riguardo presentata dalla Società sub-concessionaria;

Ritenuto che si resero perciò necessarie parecchie modificazioni agli articoli 1 e 8 della convenzione 4 dicembre 1908 e all'art. 3 del capitolato annesso alla convenzione stessa;

Sentito il Consiglio superiore dei lavori pubblici ed il Consiglio di Stato;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta dei Nostri ministri, segretari di Stato per i lavori pubblici e per il tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È approvata e resa esecutoria la convenzione suppletiva, stipulata il 3 marzo 1910 tra i sottosegretari di Stato per i lavori pubblici e per il tesoro in rappresentanza dei rispettivi ministri, per conto dell'Am-

ministrazione dello Stato, il signor sindaco di Piazzola sul Brenta ed il rappresentante legale della Società anonima per la ferrovia Padova-Piazzola a parziale modificazione del primitivo atto di concessione 4 dicembre 1908, per il cambiamento del tratto di accesso a Padova, e per l'introduzione di alcune modifiche agli articoli 1 e 8 dell'atto di concessione e dell'art. 3 del capitolato annesso all'atto stesso di concessione 4 dicembre 1908.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 13 marzo 1910.

VITTORIO EMANUELE.

SONNINO — RUBINI.

Visto, *Il guardasigilli:* SCIALOJA.

N. 16 di repertorio.

CONVENZIONE

suppletoria per la modificazione di alcuni articoli della convenzione 4 dicembre 1908, per la concessione della costruzione e dell'esercizio della ferrovia a trazione a vapore ed a sezione normale da Padova a Piazzola sul Brenta.

Tra le LL. EE. l'avv. Giovanni Celesia, sottosegretario di Stato pei lavori pubblici, in assenza del ministro, giusta delega qui unita sotto il n. I, ed il dott. Edoardo Ottavi, sottosegretario di Stato per il tesoro, in assenza del ministro, giusta delega qui allegata sotto il n. II, per conto dell'Amministrazione dello Stato, ed il cav. Giuseppe Zanini, sindaco del comune di Piazzola sul Brenta, delegato a stipulare come da deliberazioni del Consiglio comunale, in data 1° e 11 febbraio u. s., approvate dalla Giunta provinciale amministrativa in data 18 febbraio u. s., vedi allegati nn. III, IV, V, ed il cav. Picecco Giovanni, in rappresentanza della Società anonima per la ferrovia Padova-Piazzola, con sede in Padova, capitale versato L. 600,000, delegato a stipulare come da estratto del verbale della seduta 30 gennaio u. s., autenticato dal notaio Picco dott. Carlo, in data 18 febbraio u. s., all. VI.

Premesso:

che con R. decreto 20 dicembre 1908, n. 823, venne approvata e resa esecutoria la convenzione stipulata il 4 dicembre 1908 fra i sottosegretari di Stato pei lavori pubblici e pel tesoro per conto dell'Amministrazione dello Stato, il sindaco del comune di Piazzola sul Brenta ed il rappresentante legale della Società anonima per la ferrovia Padova-Piazzola, per la concessione della costruzione e dell'esercizio della ferrovia a binario normale ed a trazione a vapore da Padova a Piazzola sul Brenta:

che secondo il progetto di massima, che servì di base alla concessione, era previsto l'innesto della nuova linea alla esistente ferrovia Padova-Bassano al chilometro 1.470 dall'asse del fabbricato viaggiatori della stazione di Padova;

che l'art. 8 della convenzione suddetta stabiliva l'annua sovvenzione chilometrica di L. 2800 per 70 anni, sull'intera lunghezza della linea da costruirsi, misurata dalla punta dello scambio della diramazione della ferrovia Padova-Bassano, all'estremo dei binari di servizio nella stazione di Piazzola, con una tolleranza non maggiore del 2 0[0 sulla lunghezza di km. 14.761.50 fissata all'art. 1 della convenzione stessa;

che la Società anonima per la ferrovia Padova-Piazzola, presentò in data 15 aprile 1909 per la dovuta approvazione il progetto esecutivo della linea;

che nel frattempo essendosi stabilita la costruzione di un binario di raccordo fra le esistenti ferrovie Monselice-Padova e Padova-Bassano, l'Amministrazione delle ferrovie dello Stato non ritenne di poter concedere l'innesto in piena linea, sulla Padova-Bassano, della nuova ferrovia per Piazzola, richiedendo quindi che fosse radicalmente modificato il progetto esecutivo, per il tratto di accesso della nuova ferrovia a Padova;

che con decreto Ministeriale n. 3045 div. XIV del 27 settembre 1909 venne approvato il progetto esecutivo della nuova linea, in data 15 aprile 1909, limitatamente al tratto compreso fra l'origine della linea, nella stazione di Piazzola, e la progressiva 14.400, prescrivendo che per il tratto successivo di accesso a Padova dovessero essere presi accordi dalla Società sub-concessionaria con l'Amministrazione delle ferrovie dello Stato;

che la suddetta Società ha presentato per tale tratto, col bollo in data 2 settembre 1909, un progetto, concordato con l'Amministrazione delle ferrovie dello Stato e con l'Amministrazione provinciale di Padova, in base al quale verrebbe soppresso l'innesto sulla ferrovia Padova-Bassano, e la nuova linea per Piazzola proseguirebbe in sede propria fino a Padova, con stazione indipendente da quella delle ferrovie dello Stato;

che, in relazione a tale nuovo tracciato dell'ultimo tronco della ferrovia, la Società, con domanda 1° settembre 1909, ha chiesto che la sovvenzione annua chilometrica stabilita all'art. 8 della convenzione venga estesa anche alla maggior lunghezza della linea eccedente la tolleranza fissata in detto articolo;

che su tale domanda e sul progetto tecnico del tronco di accesso a Padova ha espresso favorevole parere il Consiglio superiore dei lavori pubblici col voto 28 settembre 1909, n. 1365;

che per l'accoglimento della domanda stessa e per l'approvazione del progetto presentato si rende necessario modificare gli articoli 1 e 8 della convenzione 4 dicembre 1908, nonchè l'art. 3 del capitolato annesso alla convenzione stessa.

Tutto ciò premesso, si è convenuto, si conviene e si stipula quanto segue:

Art. 1.

La ferrovia Padova-Piazzola avrà a Padova una stazione propria, separata da quella delle ferrovie dello Stato, ed il tronco di accesso a detta stazione sarà del tutto indipendente dalla ferrovia Padova-Bassano e ciò in conformità del progetto esecutivo avente il bollo 2 settembre 1909, ritenuto ammissibile dal Consiglio superiore dei lavori pubblici (sezione 3ª) con voto 28 settembre 1909, n. 1365, e sotto l'osservanza delle avvertenze in esso contenute, nonchè con le modificazioni circa l'inversione dell'allacciamento dei binari della nuova linea con quelli di presa e consegna dei carri, secondo le modalità che trovansi indicate nel tipo planimetrico, parte integrante della planimetria del suddetto progetto. Inoltre nella costruzione del cavalcavia sulla Padova-Bassano l'altezza libera del manufatto sul piano del ferro dovrà essere portata da m. 4.80 a m. 5.

Art. 2.

Gli articoli 1 ed 8 della convenzione 4 dicembre 1908 approvata con reale decreto 20 dicembre 1908, n. 823, vengono modificati come segue:

Art. 1° comma 2°, tale linea ha la lunghezza complessiva di km. 16.735.

Art. 8° per la costruzione e l'esercizio di questa ferrovia lo Stato corrisponderà per anni settanta la sovvenzione chilometrica annua di L. 2800 sull'intera lunghezza della linea da costruirsi, misurata dall'estremo dei binari di servizio nella stazione di Piazzola all'estremo di detti binari nella stazione propria di Padova.

Tale sovvenzione verrà proporzionalmente diminuita se il costo di costruzione della linea risulterà minore della spesa prevista in L. 1,131,491.73.

La liquidazione della sovvenzione sarà fatta a linea ultimata, in base ai consuntivi regolarmente documentati, alle relative scritturazioni ed alla misurazione da eseguirsi in contraddittorio dopo l'apertura dell'intera linea all'esercizio.

Agli effetti di tale liquidazione, sulla lunghezza indicata nell'articolo 1 della presente convenzione, non sarà tollerata eccedenza maggiore del 2 0|0.

Art. 3.

Il primo comma dell'art. 3 del capitolato annesso alla suddetta convenzione, viene modificato come segue:

È riservata al Ministero l'approvazione degli accordi intervenuti fra il concessionario, l'Amministrazione delle ferrovie dello Stato e l'Amministrazione provinciale di Padova, allo scopo di regolare:

a) l'impianto del tronco di accesso a Padova con cavalcavia comune alla strada provinciale Bassano-Cittadella, sulla ferrovia esistente Padova-Bassano e nel successivo tratto adiacente a questa linea;

b) gli allacciamenti dei binari della stazione propria di Padova della ferrovia Padova-Piazzola, con quelli dell'esistente stazione delle ferrovie dello Stato.

Saranno a carico del concessionario le spese per l'impianto dei binari di collegamento fra le due stazioni di Padova e l'esecuzione dei rispettivi lavori spetterà di diritto all'Amministrazione delle ferrovie dello Stato.

Art. 4.

Le spese di stipulazione della presente convenzione sono a carico della Società anonima per la ferrovia Padova-Piazzola.

La convenzione stessa sarà registrata col solo pagamento del diritto fisso di L. 1 e non sarà valida e definitiva se non dopo approvata per decreto Reale registrato alla Corte dei conti.

Fatta a Roma quest'oggi tre del mese di marzo dell'anno millenovecentodieci.

Il sottosegretario di Stato pei lavori pubblici
GIOVANNI CELESIA.
Il sottosegretario di Stato per il tesoro
EDOARDO OTTAVI.
Il sindaco del comune di Piazzola
Giuseppe Zanini.
Il rappresentante della Società anonima ferrovia Padova-Piazzola
Giovanni Picecco.
Luigi Cappelletti, teste.
Vito Ruggeri, id.
Avv. Carlo Petrocchi
primo segretario delegato alla stipulazione dei contratti nel Ministero dei lavori pubblici.

Il numero* 152 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visti gli articoli 140, 141 e 143 del Regolamento generale intorno al servizio postale, approvato con R. decreto 10 febbraio 1901, n. 120;

Visto il R. decreto 4 aprile 1909, n. 195, col quale sono approvate le tabelle dimostrative delle esenzioni dalle tasse postali accordate al carteggio delle autorità e degli uffici governativi;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per le poste e per i telegrafi, di concerto con quello dell'istruzione pubblica;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Alle tabelle dimostrative delle esenzioni dalle tasse postali accordate al carteggio delle autorità e degli uffici governativi, tabelle annesse al R. decreto 4 aprile 1909, n. 195, sono apportate le seguenti variazioni.

Alla tabella relativa al Ministero dell'istruzione pubblica, sono aggiunte le voci indicate nel prospetto che segue:

Uffici mittenti	Uffici coi quali possono corrispondere	Modi di spedizione del carteggio
Comitato nazionale per la storia del risorgimento *	Ministero degli affari esteri, Ministero dell'interno e Ministero dell' istruzione pubblica	L. C. - P. C.
	Archivi di Stato	
	Archivi provinciali esistenti nelle provincie napoletane e siciliane	
	Biblioteche governative, provinciali e comunali	
	Deputazioni e Società di storia patria	
	Ispettori scolastici	
	Membri effettivi e corrispondenti del Comitato nazionale per la storia del risorgimento	
	Musei del risorgimento, governativi e comunali	
	Provveditori agli studi	
Membri effettivi e corrispondenti del Comitato nazionale per la storia del risorgimento	Comitato nazionale per la storia del risorgimento	

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 24 marzo 1910.

VITTORIO EMANUELE.

DI SANT'ONOFRIO — DANEO.

Visto, *Il guardasigilli:* FANI.

Il numero* 153 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visti gli articoli 140, 141 e 143 del regolamento generale intorno al servizio postale, approvato con R. decreto 10 febbraio 1901, n. 120;

Visto il R. decreto 4 aprile 1909, n. 195, col quale sono approvate le tabelle dimostrative delle esenzioni

dalle tasse postali accordate al carteggio delle autorità e degli uffici governativi;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per le poste e per i telegrafi, di concerto con quelli dell'interno e dei lavori pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Alle tabelle dimostrative delle esenzioni dalle tasse postali accordate al carteggio delle autorità e degli uffici governativi, tabelle annesse al R. decreto 4 aprile 1909, n. 195, sono apportate le seguenti aggiunte e variazioni.

Alla tabella relativa al Ministero dell' interno sono aggiunte le voci indicate nel seguente prospetto:

Uffici mittenti	Uffici coi quali possono corrispondere	Modi di spedizione del carteggio
Membri isolati delle Commissioni provinciali di beneficenza ed assistenza pubblica	Prefetto della Provincia	
Scuola di polizia scientifica *	Ministeri ed Amministrazioni centrali Autorità giudiziarie Comandanti di legione, divisione, compagnia, tenenza, sezione e stazione dei RR. carabinieri Comando generale dell' arma dei carabinieri Reali Commissari internazionali di pubblica sicurezza Delegati di pubblica sicurezza distaccati Direzione delle carceri giudiziarie e degli stabilimenti penali Prefetti, sottoprefetti e commissari distrettuali Questori Sindaci dei Comuni Uffici di pubblica sicurezza	L. C. - P. C.

Alla tabella relativa al Ministero dei lavori pubblici, vanno apportate le variazioni indicate nel prospetto che segue:

Uffici mittenti	Uffici coi quali possono corrispondere		Modi di spedizione del carteggio
Capi stazione delle ferrovie	Comandi dei RR. carabinieri Delegati di pubblica sicurezza Giudici istruttori Medici di sezione e consorziali delle ferrovie Pretori Procuratori del Re	Che hanno giurisdizione o competenza nel territorio delle stazioni mittenti	L. C. - P. C.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 24 marzo 1910.

VITTORIO EMANUELE.

DI SANT'ONOFRIO — SONNINO — RUBINI.

Visto, *Il guardasigilli:* FANI.

Relazione di S. E. il ministro del tesoro a **S. M. il Re**, *in udienza del 27 marzo 1910, sul decreto che autorizza un prelevamento di L. 30,000 dal fondo di riserva delle spese impreviste, occorrenti per contributo alle spese per il viaggio e ricevimento di una Commissione di notabili turchi.*

SIRE!

Una Commissione di commercianti, funzionari, militari e notabili dell'Impero ottomano, costituitasi in Salonicco, ha organizzata una gita in Italia con lo scopo di visitarne le principali città.

Da tale gita si sperano notevoli vantaggi pel commercio e per l'industria nazionali, nonchè per l'influenza italiana in Turchia; quindi il Governo non può disinteressarsene e ha deciso di contribuire colla somma di L. 30,000 nelle spese di viaggio e di ricevimento della Commissione, alle quali concorreranno altresì gli Istituti di credito, le Camere di commercio, i Municipi e gli stabilimenti industriali delle singole città comprese nell'itinerario della gita.

E siccome nel bilancio del Ministero per gli affari esteri non sono inscritti fondi ai quali imputare siffatta spesa di carattere straordinario ed imprevedibile, il Consiglio dei ministri, valendosi della facoltà accordatagli dall'art. 38 della vigente legge di contabilità generale, ha deliberato di prelevare la somma di L. 30,000 dal fondo di riserva per le spese impreviste.

A ciò provvede il seguente schema di decreto che il riferente si onora di sottoporre all'augusta sanzione di Vostra Maestà.

Il numero **155** *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'art. 38 del testo unico della legge sull'amministrazione e sulla contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 17 febbraio 1884, n. 2016;

Visto che sul fondo di riserva per le spese impreviste, inscritto in L. 1,000,000, nello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro, per l'esercizio finanziario 1909-910, in conseguenza delle prelevazioni già autorizzate in L. 580,237.31, rimane disponibile la somma di L. 419,762.69;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per il tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Dal fondo di riserva per le spese impreviste inscritto al capitolo n. 128 dello stato di previsione della spesa

del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1909-910 è autorizzata una 24ª prelevazione nella somma di lire trentamila (L. 30,000) da inscriversi ad un nuovo capitolo col n. 57-*sexies* e con la denominazione: « Concorso nelle spese per il viaggio e per le accoglienze in Italia di una Commissione di commercianti, funzionari, militari e notabili dell'Impero ottomano », nello stato di previsione della spesa del Ministero degli affari esteri per l'esercizio finanziario predetto.

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per la sua convalidazione.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 27 marzo 1910.

VITTORIO EMANUELE.

SONNINO — SALANDRA.

Visto, *Il guardasigilli*: SCIALOJA.

La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene in sunto i seguenti RR. decreti:

Sulla proposta del ministro delle finanze:

N. CII (Dato a Roma, il 24 marzo 1910), col quale è data facoltà al comune di Granaglione di applicare nell'anno 1910 la tassa di famiglia in base alla tariffa deliberata il 7 ottobre 1909.

N. CIII (Dato a Roma, il 24 marzo 1910), col quale è data facoltà al comune di Mede di applicare nel triennio 1910-1912 la tassa di famiglia, col limite massimo di L. 400.

Relazione di S. E. il ministro d'agricoltura, industria e commercio a **S. M. il Re**, *in udienza del 24 marzo 1910, sul decreto che proroga di altri tre mesi il termine per la ricostituzione del Consiglio di amministrazione della Università agraria di Corneto Tarquinia.*

SIRE!

Con R. decreto dell'11 novembre 1909 fu sciolto il Consiglio di amministrazione dell'Università agraria di Corneto Tarquinia e nominato R. commissario straordinario per la temporanea gestione ed il riordinamento dell'ente il cav. avv. Niccolò Piredda, giudice del tribunale di Roma.

Ora il predetto commissario, nella relazione presentata a questo Ministero, intorno ai risultati dell'opera compiuta in esecuzione dell'incarico affidatogli, propone che sia prorogato il termine per la ricostituzione del Consiglio di amministrazione dell'ente in parola, chiedendo peraltro, a causa di motivi personali, di essere sostituito nell'ufficio di commissario Regio.

Pertanto con lo schema di decreto Reale che qui unito sottopongo all'augusta firma della Maestà Vostra, si provvede nei sensi suesposti affidando l'incarico di R. commissario presso l'ente predetto al dott. Arnaldo Sessi, segretario al Ministero di agricoltura, industria e commercio, in sostituzione del R. commissario attuale.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il Nostro decreto in data 11 novembre 1909, col quale è stato sciolto il Consiglio d'amministrazione della Università agraria di Corneto Tarquinia e nominato R. commissario straordinario per la temporanea gestione ed il riordinamento dell'ente il cavaliere avv. Niccolò Piredda, giudice del tribunale di Roma;

Vista la relazione del Nostro ministro per l'agricoltura, l'industria ed il commercio, con la quale si propone che sia prorogato per mesi tre il termine per la ricostituzione del Consiglio di amministrazione di quell'ente agrario e l'incarico di R. commissario sia affidato al dott. Arnaldo Sessi, segretario al Ministero di agricoltura, industria e commercio, in sostituzione del cav. avv. Niccolò Piredda, dimissionario;

Visto l'art. 5 della legge 4 agosto 1894, n. 397;

Veduti gli articoli 316 e 317 della legge comunale e provinciale (testo unico approvato con R. decreto 21 maggio 1908, n. 269);

Sulla proposta del predetto Nostro ministro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

È prorogato per altri tre mesi il termine per la ricostituzione del Consiglio d'amministrazione della Università agraria di Corneto Tarquinia, ed è nominato R. commissario straordinario per la temporanea gestione dell'ente il dott. Arnaldo Sessi, segretario al Ministero di agricoltura, industria e commercio in sostituzione del cav. avv. Niccolò Piredda, dimissionario.

Il ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto, che sarà registrato alla Corte dei conti.

Dato a Roma, addì 24 marzo 1910.

VITTORIO EMANUELE.

LUZZATTI.

MINISTERO DELL'INTERNO

Disposizioni nel personale dipendente:

Amministrazione degli archivi di Stato.

Con R. decreto del 13 febbraio 1910:

Ognibene cav. dott. Giovanni, primo archivista di 1ª classe, direttore, collocato a riposo, in seguito a sua domanda, per avanzata età.

Amministrazione della pubblica sicurezza.

Con R. decreto del 10 marzo 1910:

Brandina Pietro, ufficiale d'ordine dipendente dall'Amministrazione della guerra, nominato applicato di 3ª classe (L. 1500).

Gioia Edoardo, archivista capo a Cagliari, collocato in aspettativa a sua domanda per motivi di salute.

Colombi Angelo, applicato di 3ª classe ad Imola, id. id.

MINISTERO DELLE FINANZE

Disposizioni nel personale dipendente:

Con R. decreto del 24 febbraio 1910:

De Paulis Nicola, ricevitore del registro di 5ª classe, è stato in seguito a sua domanda collocato in aspettativa per motivi di salute a decorrere dall'11 febbraio 1910.

Con R. decreto del 10 marzo 1910:

Tortora Giacomo, aiuto ricevitore di 1ª classe, è stato in seguito a sua domanda collocato in aspettativa per motivi di famiglia a decorrere dal 1° marzo 1910.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni nel personale dipendente:

Culto.

Con R. decreto del 19 settembre 1909, registrato alla Corte dei Conti il 1° ottobre 1909:

Sono stati autorizzati ad accettare:

la fabbriceria parrocchiale di Villa di Salò, la donazione di un appezzamento di terreno, fatta dalla signora Maria Galeazzi;

il parroco di San Lorenzo in Petrella Superiore di Teodorano, il legato di L. 800, disposto dalla fu Maria Picchetti;

il presidente dell'Opera della chiesa cristiana in Firenze, il legato di L. 500 e di una Bibbia, disposto dal fu Giuseppe Buzzegoli;

la fabbriceria parrocchiale di Sondrio, un certificato di rendita pubblica di annue L. 37.50, in pagamento del legato consistente nel capitale di circa L. 1000 e disposto dal fu Eugenio Castellani;

il subeconomo di Ancona, in rappresentanza del vacante beneficio parrocchiale di Sant'Andrea in Castelferretto di Falconara Marittima, l'eredità lasciata alla detta parrocchia dal fu Giuseppe Giambenedetti:

la fabbriceria parrocchiale di San Girolamo in Genova, il legato di L. 3000, disposto dalla fu Teresa Roncallo;

il parroco di San Michele Arcangelo in Pimonte, il legato dell'annuo canone di L. 153, disposto dal fu Giovanni Cuorno;

il parroco di Sant'Antimo Martire in Sant'Antimo, il legato di stabili e mobili, disposto dalla fu Antonia Esposito Liguori.

Con R. decreto del 23 settembre 1909:

È stato concesso l'*Exequatur* al decreto della Sacra Congregazione concistoriale del 21 maggio 1909, col quale monsignor Domenico Bianconi, vescovo di Ferentino, è stato nominato amministratore apostolico della vacante diocesi di Veroli.

È stato concesso l'*Exequatur* alla Bolla pontificia, con la quale monsignor Giovanni Marenco, è stato nominato vescovo della diocesi di Massa Carrara.

È stato concesso il R. *Exequatur* alla Bolla pontificia, con la quale monsignor Emanuele Mignone, è stato nominato vescovo della diocesi di Volterra.

È stato concesso il *R. Exequatur* alla Bolla pontificia, con la quale monsignor Saturnino Peri, nominato con R. decreto al vescovato di Cotrone di R. Patronato, è stato istituito canonicamente nel vescovato medesimo.

È stato concesso l'*Exequatur* alla Bolla pontificia, con la quale monsignor Salvatore Scanu, nominato con R. decreto alla sede vescovile di Bisignano, *unita atque principaliter* a quella di San Marco, è stato canonicamente istituito nella sede di Bisignano ed investito di quella di San Marco.

È stato concesso il *R. Exequatur* alla Bolla pontificia, con la quale monsignor Lorenzo Chieppa, nominato con R. decreto al vescovato di Lucera, di R. Patronato, è stato canonicamente istituito nel vescovato medesimo.

È stato concesso l'*Exequatur* alla Bolla pontificia con la quale monsignor Angelo Giacinto Scapardini è stato nominato vescovo della diocesi di Nusco.

È stato concesso il *R. Exequatur* alla Bolla pontificia, con la quale monsignor Luigi Spandre è stato nominato vescovo della diocesi di Asti.

È stato concesso l'*Exequatur* alla Bolla pontificia, con la quale monsignor Ciro Pontecorvi è stato nominato arcivescovo della diocesi di Urbino.

Con Sovrana determinazione del 29 settembre 1909:

È stata autorizzata la concessione di una borsa di studio di L. 800 per la R. scuola superiore di commercio di Bari a carico delle Reali basiliche Palatine pugliesi in favore del giovane Balilla Flaiano.

Con R. decreto del 1° ottobre 1909:

È stato concesso il *R. exequatur* alle Bolle pontificie, con le quali furono nominati:

Gentile sac. Felice ad un canonicato nel capitolo cattedrale di Catanzaro:

Iacoboni sac. Giuseppe al canonicato arcidiaconale nel capitolo cattedrale di Macerata:

Pignataro sac. Domenico ad un mansionariato nel capitolo cattedrale di Vallo della Lucania;

Belfio sac. Pacifico al beneficio parrocchiale di Forni di Sopra;

Balsini sac. Carlo al beneficio parrocchiale di San Giovanni Battista in Pomarance:

Ricotta sac. Pompeo al beneficio parrocchiale di San Pietro Apostolo in Cisterna di Gualdo Cattaneo;

Marinelli sac. Giuseppe al canonicato Piccinini Ambrosi I nel capitolo cattedrale di Fabriano:

Amici sac. Decio al beneficio della Beata Vergine di Quintiliolo e dell'Olivo nel capitolo cattedrale di Tivoli:

Faeti sac. Giacinto alla Vicaria curata perpetua detta *Santerato* nel capitolo cattedrale di Città di Castello.

Alla Bolla cardinalizia emessa per delegazione della Santa Sede, con la quale è stato nominato:

Marinangeli sac. Bonaventura al beneficio parrocchiale di Santa Margherita in Assisi.

Il Consiglio di fabbriceria della chiesa parrocchiale della SS. Annunziata in Tavole è stato sciolto.

Con Sovrana determinazione del 1° ottobre 1909:

È stata autorizzata la concessione del *R. Placet* alla Bolla arcivescovile, con la quale:

il sac. Giuseppe Bini è stato nominato al canonicato penitenzierale nel capitolo cattedrale di Trani;

ed alla Bolla vescovile, con la quale al sac. Giuseppe Rinolfi è stato conferito il canonicato teologale nel capitolo cattedrale di Pergola.

Con R. decreto del 3 ottobre 1909:

Sono stati nominati, in virtù del R. Patronato:

Neri sac. Nicola ad un canonicato semplice nel capitolo cattedrale di Mileto.

De Rosa sac. Gennaro ad un canonicato semplice nel capitolo cattedrale di Cava dei Tirreni.

Bartolini sac. Paolo al beneficio parrocchiale di San Salvatore a Vaiano, nel comune di Prato.

Marcelli sac. Pietro al beneficio parrocchiale dei Ss. Giorgio e Luca a Tuori, comune di Civitella della Chiana.

È stato concesso l'*Exequatur* alle Bolle pontificie, con le quali furono nominati:

Valle sac. Emilio, al beneficio parrocchiale di Sant'Eugenio in Crevari, comune di Voltri.

Bellanti sac. Zeffirino, al beneficio parrocchiale di San Biagio in Grumale, comune di Città di Castello;

Raimondi sac. Pietro, al beneficio parrocchiale di San Lorenzo in Cavazzano, comune di Rovigo.

Paoletti sac. Vincenzo, coadiutore, con diritto di futura successione del sac. Reginaldo Mercuri, parroco di San Vittore in Ascoli Piceno.

Antonelli sac. Antonio, al canonicato di San Pietro nel capitolo cattedrale di Matelica.

Martinelli sac. Angelo, al beneficio parrocchiale di San Giorgio in Villafora.

Tombi sac. Giovanni, al beneficio parrocchiale di San Stefano in Grezzano di Borgo San Lorenzo.

Colautti sac. Giovanni Maria, al beneficio parrocchiale di Santa Maria Assunta di Manzano.

Con Sovrana determinazione del 3 ottobre 1909:

È stata autorizzata la concessione del *R. Placet* alla Bolla vescovile, con la quale il sac. Giuseppe De Fabritiis, nominato con precedente decreto al canonicato penitenzierale nel Capitolo cattedrale di Teramo, è stato canonicamente istituito nel beneficio medesimo.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del Debito pubblico

Rettifica d'intestazione (2ª pubblicazione).

è dichiarato che la rendita del consolidato 3.75 0[0, n. 326,927 . 75 (corrispondente al n. 1,189,852 di L. 100 del già consolio 5 0[0) al nome di Borsella *Elisa* fu Michele, minore, sotto la papotestà della madre Labanca Angelica, domiciliata ad Agnone pobasso), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, menè doveva invece intestarsi a Borsella *Marianna* fu Michele, ore, sotto la patria potestà della madre Labanca Angelica, doliata ad Agnone (Campobasso), vera proprietaria della rendita sa.

termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si dif- chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla ma pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notifie opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla retica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 13 aprile 1910.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Rettifica d'intestazione (3ª pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita del consolidato 3.75 0[0, n. 407,411 di L. 37.50 (corrispondente al n. 1,302,751 del già consolidato 5 0[0 di L. 50), al nome di *Uttiero* Carmine di Luigi, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliato in Napoli, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Uttieri* Carmine di Luigi, minore sotto la patria potestà del padre, domiciliato a Napoli, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 13 aprile 1910.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Rettifica d'intestazione (3ª pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 3.75 0[0, cioè: n. 589,234 d'iscrizione sui registri della Direzione generale per L. 97.50-91, al nome di Della Valle Paolo di *Paolo*, domiciliato a Napoli, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Della Valle Paolo di *Antonio*, domiciliato in Napoli, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta inscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 13 aprile 1910.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Rettifica d'intestazione (3ª pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita del consolidato 3.75 0[0, n. 573,849 per L. 41.25, al nome di Verde Anna, Irene, Maria, Luigi e Giuseppe fu *Luigi*, minori, sotto la patria potestà della madre Jaccarino Giulia, eredi indivisi di Castaldi Marianna, domiciliati in Napoli, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi al nome di Verde Anna, Irene, Maria, Luigi e Giuseppe fu *Giovanni*, minori ecc. (come sopra), veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 13 aprile 1910.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

3° AVVISO.

Questa Direzione generale ha proceduto alla conversione del seguente certificato consolidato 5 per cento in quello 3.75-3.50 per cento, cioè n. 409,288 di L. 50 intestato a Demuro Emanuele fu Cristoforo con attergato di cessione fatta dal titolare a *Wermeuil* Leone fu Giovanni e dal cessionario stesso a Marogni Pietro fu Bartolomeo.

Si previene chiunque possa avervi interesse che il primo mezzo foglio di detto certificato, contenente la dichiarazione di cessione sopra accennata, è stato unito al nuovo certificato 3.75-3.50 per cento n. 63,728, emesso in sostituzione, formandone parte integrante, e che perciò non ha, isolatamente, alcun valore.

Roma, il 13 aprile 1910.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

3° AVVISO.

Questa Direzione generale ha proceduto alla conversione nel consolidato 3.75 0[0 del certificato del consolidato 5 0[0, n. 220,583 di L. 20, intestato a Lombardi Donato Antonio, con attergato di cessione fatta da Lombardi Gaetano fu Donato Antonio a favore di Eustachio Meale fu Francesco, autenticato dal notaio Doria, di Campobasso, in data 21 luglio 1877.

Si previene chiunque possa avervi interesse che il primo mezzo foglio di tale certificato, contenente la dichiarazione di cessione su accennata, è stato unito al nuovo certificato 3.75 - 3.50 0[0, n. 44,790 di L. 15, emesso in sostituzione per conversione, formandone parte integrante, e che perciò non ha isolatamente alcun valore.

Roma, il 13 aprile 1910.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del Debito pubblico

1ª Pubblicazione.

Conformemente alle disposizioni degli articoli 31 della legge 10 luglio 1861, n. 94, e 136 del regolamento approvato con R. decreto 8 ottobre 1870, n. 5942:

Si notifica che ai termini dell'art. 135 del citato regolamento fu denunziata la perdita dei certificati d'iscrizione delle sotto designate rendite, e fatta domanda a quest'Amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi;

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse, che sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso, si rilasceranno i nuovi certificati, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione generale nei modi stabiliti dall'art. 139 del citato regolamento.

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
Consolidato 3.75 %	431323	Grasso Francesco di Giuseppe, domiciliato in Messina. Con annotazione . . . . L.	187 50
»	403131	Sergi Marianna fu Domenico, moglie di Trapani Giuseppe, domiciliata in Villa San Giovanni (Reggio Calabria) . . . . . »	108 7
Consolidato 5 %	640911	Simone Lucia fu Pasquale, moglie di Gennaro Nicolia, domiciliata a Viggiano (Potenza) . . . . »	15 —
»	615574	Nicolia Caterina fu Francesco, vedova di Giuseppe Simone, domiciliata a Viggiano (Potenza) . . . . »	15
Consolidato 3.75 %	555462	Oates Giulia-Emma fu Enrico, maritata Bristotti, domiciliata in Messina. Vincolata per dote . . . . »	191 2
»	578057 Solo certificato d'usufrutto	Per l'usufrutto a: Bisio Rosina, vedova di Galli Fermo, domiciliata in Novi Ligure . . . . »	90
		Per la proprietà a: Galli Carolina, Giacomina e Franceschina fu Fermo, minori, sotto la patria potestà della madre Bisio Rosina fu Luigi, vedova Galli, domiciliati a Novi Ligure (Alessandria).	
Consolidato 5 %	1190103	Opera parrocchiale di Noceto (Parma) . . . . »	5 —
Consolidato 3 75 %	119163	Bryant Barrett Carlotta di Enrico, moglie di Majolino Giacomo, domiciliato in Messina. Vincolata per dote . . . . »	93 75
»	238127 Solo certificato d'usufrutto	Per l'usufrutto a: De Cicco Antonia fu Felice, moglie di Terracciano Ferdinando, vita durante . . . . »	63 75
		Per la proprietà a: Toscano Stella di Angelo, vedova di Normanno Gennaro, Toscano Angela di Angelo, moglie di Esposito Modestino e Toscano Giuseppa di Angelo, nubile, eredi indivisi di De Cicco Saverio, domiciliati in Napoli.	
»	25262 Solo certificato d'usufrutto	Per l'usufrutto a: Testa Emiddio di Eugenio, domiciliato in Roccasecca, sua vita durante . . . . »	7 50
		Per la proprietà alla: Deputazione provinciale di Caserta.	
Consolidato 5 %	62873 Solo certificato di proprietà	Melzi Alessandro di Giovanni, minore, sotto l'amministrazione del padre, domiciliato in Milano. Vincolata d'usufrutto a favore di Melzi d'Eril conte Giovanni fu Francesco . . . . . »	315 —

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
Consolidato 4.50 0[0	4517 Assegno provv.	Congregazione di carità di Vibonati (Salerno) . . . . L.	— 12
»	15166 Assegno provv.	Cappella di San Rocco, amministrata dalla Congregazione di carità di Vibonati (Salerno) . . . . »	— 60
»	15167 Assegno provv.	Cappella del SS. Rosario e Sacramento, amministrata come la precedente . . . . »	2 23
»	15168 Assegno provv.	Cappella di Sant'Antonio, amministrata come la precedente . . »	2 44
»	15169 Assegno provv.	Cappella del SS. Rosario e Sant'Antonio, amministrata come la precedente . . . . »	1 34
»	757 Assegno provv.	Collegio di Maria di Viagrande (Catania) . . . . »	2 24
Consolidato 5 %	3127 Assegno provv.	Collegio di Maria di Viagrande . . . . »	3 75
Consolidato 3.75 %	256546	Pirozzi Genoveffa Maria Luisa fu Domenico, nubile, domiciliata in Mignano (Caserta). Vincolata . . . . »	300 —

Roma, 31 marzo 1910.

Per il capo sezione FRANCINI.

Per il direttore generale GARBAZZI.

Il direttore capo della 1ª divisione CAPUTO.

Direzione generale del tesoro (*Divisione portafoglio*).

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 14 aprile, in L. 100.57.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio*).

13 aprile 1910.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt' oggi
3 3/4 % *netto*	105,22 50	103,35 50	104,16 11
3 1/2 % *netto*	104,83 41	103,03 41	103,83 81
3 % *lordo*	71,48 33	70,23 33	71,34 80

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Entro due giorni la grande questione costituzionale inglese sulla riforma della Camera dei lordi sarà finita, o quanto meno si sarà votato sui capi saldi della riforma, cioè l'abolizione del diritto ereditario e del diritto di *veto* alle deliberazioni della Camera dei comuni. Poscia il Parlamento inglese prorogherà le sue sedute e secondo ogni probabilità saranno indette le elezioni generali, che si svolgeranno stavolta in uno speciale fermento politico.

In Francia le vacanze parlamentari sono cominciate sino da ieri l'altro; ma anche colà, dovendosi procedere a parziali elezioni politiche di senatori e di deputati, l'agitazione elettorale è cominciata, quantunque in un grado ben più calmo che non in Inghilterra.

In Ungheria il fermento elettorale è al colmo, dopo le scenate di chiusura di quel Parlamento; la lotta dei partigiani di Kuen contro gli avversari si svolge ad oltranza.

In Austria è imminente la ripresa dei lavori parlamentari, intorno a che la *Neue Freie Presse* di Vienna scrive:

Gli jugoslavi sono divisi e si bisticciano fra loro con molta acrimonia. Ma, per quanto grande sia la discordia entro la compagine

dell'Unione slava, pure tutti sono d'accordo nell'odio comune contro i tedeschi, e perciò, dice il giornale, è importante il fatto che nell'ultima tornata della Camera si riuscì ad attuare una coalizione di tutti i partiti tedeschi.

Il giornale osserva poi che il partito cristiano-sociale tenta di mantenere l'apparenza d'una perfetta solidarietà e della disciplina più rigorosa anche nel nuovo periodo di sessione; ma sta il fatto che in seno al partito regna un fermento, e che gli antagonismi personali fra i due capi del partito non si possono più dissimulare, anche prescindendo dalla circostanza che i cristiano-sociali viennesi trovano intollerabile la sottomissione al dott. Gessmann, notoriamente amico degli agrari.

Il telegramma da Porto Maurizio che annunciò la nuova candidatura di Roosevelt alla presidenza degli Stati Uniti del Nord America è stato variamente commentato da pressochè tutta la stampa estera. Astrazion fatta da ogni commento politico, la candidatura di Roosevelt ha un carattere ed un significato di grandissima importanza economica per gli Stati Uniti, sapendosi che Roosevelt è il nemico giurato dei *trusts*.

Un telegramma da Londra che riassume alcuni commenti dei giornali inglesi intorno alla candidatura Roosevelt così dice:

Nemico dei *trusts*, Roosevelt suscitò contro di essi una crociata accattivandosi gli elementi avanzati del partito repubblicano, ma allontanandosi dai conservatori. A Taft, designato come successore di Roosevelt, fu da questi affidato l'incarico di elaborare i progetti di legge pronti a soddisfare le rivendicazioni così provocate.

Ora un anno è trascorso e Taft non ha fatto nulla dell'impresa affidatagli. Si è avvicinato ai repubblicani conservatori e si è alienati i repubblicani avanzati, di cui Roosevelt, è solo oggi il rappresentante.

Pinchot, direttore dei servizi forestali degli Stati Uniti, - uno dei rooseveltiani più ferventi, infaticabile nel far trionfare le sue idee ed a sottrarre ai *trusts* le ricchezze naturali del paese - è stato privato del suo posto. Chiamato in Italia da un telegramma di Roosevelt, egli è arrivato come portavoce di tutti i repubblicani malcontenti. I dispacci ricevuti in Italia dicono che Roosevelt, dopo aver discusso della situazione col Pinchot durante lunghe ore passate assieme, ha deciso di fare parecchi discorsi questa estate alla Lega per la conservazione della ricchezza naturale. Gli americani hanno ora gli occhi fissi su questo colloquio di Porto Maurizio.

La elezione del presidente degli Stati Uniti del Nord, non cadrà però che nel 1912; e perciò, se i conservatori fautori dei *trusts* vorranno opporgli un avversario, non mancherà loro il tempo.

La Persia potrà alla fine godere un poco di tranquillità, avendo conchiuso il prestito che le fornirà i mezzi di sistemare il suo bilancio, lasciato nel più deplorevole disordine dallo Scià abdicatario.

Lo stato di vassallaggio, diremo così finanziario, che la Persia ha dovuto accettare rispetto alla Russia e all'Inghilterra, per garantire a questi Stati le condizioni del prestito, costituiscono altresì una garanzia del mantenimento della pace, senza della quale non possono rifiorire i commerci e le industrie che pagheranno alla Russia e all'Inghilterra il prestito concesso.

Un telegramma da Londra reca in merito queste notizie:

La *Reuter* apprende che fra le condizioni stipulate dall'Inghilterra e dalla Russia per il prestito persiano, c'è una clausola, secondo cui il programma delle spese dovrebbe esser presentato agli inviati inglese e russo. Le spese dovranno essere controllate da una Commissione composta dal ministro delle finanze, come presidente, da quattro persiani e da due francesi, Bizot e Mornad, addetti al servizio della Persia.

L'Inghilterra e la Russia avranno ciascheduna il diritto di rifiutare concessioni ferroviarie nei territori che stanno sotto la loro protezione. La Russia avrà il monopolio della navigazione sull'Urnia; l'interesse sarà del 7 per cento.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

Le LL. MM. il Re e la Regina hanno ieri sera assistito al teatro Argentina alla serata di beneficenza data da parecchie signore dell'aristocrazia romana e straniera, organizzata dalla contessa della Somaglia.

L'ex-presidente Roosevelt in Italia. — Ieri, alle ore 14.30, col treno di lusso, l'ex-presidente degli Stati Uniti d'America, signor Roosevelt, ha lasciato Porto Maurizio diretto a Venezia, salutato da una entusiastica dimostrazione di simpatia da parte della popolazione, rinnovatasi dalla villa fino alla stazione.

Roosevelt percorse circa due chilometri sotto una continua pioggia di fiori.

Lo attendevano alla stazione le autorità, i sodalizi, gli studenti ed una folla immensa.

Roosevelt partì mentre la musica suonava l'inno americano e la folla calorosamente acclamava l'ex-presidente, che ringraziava salutando.

Alle ore 13, transitò per Genova. Alla stazione venne salutato dal prefetto, dal console generale degli Stati Uniti e da parecchi membri della colonia americana.

La famiglia Roosevelt partirà domani da Porto Maurizio per raggiungere l'ex-presidente a Venezia.

Per il Banco di Sicilia. — L'*Agenzia Stefani* pubblica la seguente lettera che S. E. il presidente del Consiglio, on. Luzzatti ha diretto al direttore del Banco di Sicilia, comm. Verardo:

« Caro Verardo,

« Come le ho detto spontaneamente, è fermo intendimento mio, in pieno accordo col collega del tesoro, di presentare al Parlamento (insieme alla legge sugli agrumi) alcuni provvedimenti intesi a rinforzare ancora più la compagine del Banco di Sicilia, già così salda per gli ordinamenti che lo reggono e per la bontà della gestione.

« Costituendosi una nuova riserva straordinaria annua di utili netti accumulati a frutto, con disposizioni somiglianti a quelle che fecero così buona prova nelle audaci e fortunate riforme del Banco di Napoli, l'Istituto ch'ella saviamente governa, potrà fronteggiare tutte le contingenze del futuro. Esso procederà impavido nello svolgimento delle operazioni che gli furono affidate da leggi speciali nell'interesse della Sicilia e continuerà con rinnovate energie il suo ufficio di emissione tanto benefico e forte.

« Così sarà data a me la fortuna di compiere a favore del Banco di Sicilia la riforma che qual ministro del tesoro iniziai nel 1896-1897, sotto gli auspici del mio indimenticabile amico Di Rudinì, che tanto amò la sua isola natia.

« Dia pure notizia a nome del ministro del tesoro e mio di questi nostri propositi al benemerito Consiglio di amministrazione del Banco di Sicilia e accolga gli amichevoli saluti del suo

« *Luigi Luzzatti* ».

Pro-ferrovieri. — S. E. il ministro dei lavori pubblici onorevole Sacchi, alle ore 15 di ieri, ha ricevuto la Commissione composta dei signori Bruno Carlo, Daziani Perpetuo e Papa Decio, la quale,

a nome del sindacato dei ferrovieri, ha presentato il memoriale dei desiderata del personale delle ferrovie di Stato.

La Commissione ha illustrato partitamente le sue richieste, insistendo innanzi tutto per provvedimenti a favore dei ferrovieri licenziati in seguito allo sciopero del 1907 e mettendo in rilievo le attuali difficili condizioni di vita.

Il ministro, interessandosi alle questioni sollevate, ha assicurato di studiarle con ogni cura, facendo rilevare la necessità di attento esame, trattandosi di proposte di miglioramenti, le quali hanno una portata finanziaria di notevole gravità.

Nella diplomazia. — Si telegrafa da Vienna che il sig. von Merey è partito ieri per Roma per assumere la direzione dell'Ambasciata austro-ungarica presso S. M. il Re d'Italia.

Per il 1911 a Roma. — Si telegrafa da Montecarlo, 13, che la delegazione del *Touring Club Italiano* recatasi in quella città per presentare ai costruttori ed ai concorrenti alla riunione di corse di canotti automobili il progetto di una crociera da Venezia a Roma e di corse di *cruisers* e di *racers* da Roma al mare, ha ottenuto affidamenti di partecipazione e importanti adesioni, fra cui quelle di Despujols, Brasier, Sizaire, Deschamps, Nautilus, Spa-Gallinari, duca di Westmister, Ursula, Cocoricò e Cive, che sono i canotti meglio classificati durante l'attuale riunione.

L'iniziativa di una riunione italiana motonautica per l'anno 1911 ha quindi già assicurato un importante intervento internazionale.

L'Italia a Buenos Aires. — Ieri sera è partito per Genova il comm. Luigi Luiggi, commissario generale del Governo italiano all'Esposizione internazionale di Buenos Aires.

L'Esposizione sarà inaugurata nella seconda metà del maggio prossimo e durerà sino a ottobre.

L'ing. Luiggi imbarcherà stamane a Genova sul *Principe Umberto*, che arriverà a Buenos Aires il 2 maggio all'incirca.

Con il comm. Luiggi partirono pure stamane da Genova i componenti la delegazione del Comitato, della quale è capo l'ing. Ravà, già a Buenos Aires, cioè il march. Regnoli pel materiale ferroviario, il conte Devisart per l'agricoltura e il dott. Piccinini per l'igiene.

Al Congresso, che si inaugurerà a Buenos Aires il 9 luglio p. v., parteciperanno, in rappresentanza del Governo italiano, il sen. Volterra per l'Istruzione pubblica, il sen. Colombo per l'agricoltura e l'ing. Luiggi per i lavori pubblici.

Interruzione di via. — Il Gabinetto del sindaco di Roma comunica:

« Per opportuna norma del pubblico si avverte che, avendo l'Amministrazione delle ferrovie costruito un'armatura per allargare il sottovia dell'arco di Santa Bibbiana, da oggi sino al termine dei lavori rimarrà sospeso nella località suddetta il transito dei veicoli che misurano un'altezza di oltre m. 2.60 ».

Nelle riviste. — È con piacere che annunciamo come *La Cronaca d'Oro*, che in pochi mesi di vita ha saputo tanto brillantemente affermarsi nell'alta società cosmopolita, abbia testè ricevuto dalle LL. MM. i Sovrani d'Italia luminosa prova della Loro ambita simpatia.

Infatti il direttore de *La Cronaca d'Oro*, il collega Galileo Massei, dopo esser stato ricevuto in udienza privata da S. M. il Re, è stato onorato da una lettera di S. E. il ministro della R. C. colla quale gli si annuncia che il Re e la Regina d'Italia si inscrivono fra gli abbonati de *La Cronaca d'Oro*, attestando così in modo solenne il Loro plauso per il nobilissimo programma che *La Cronaca d'Oro* va attuando col favorevole incoraggiamento delle Corti e delle più cospicue famiglie, raccogliendo innumeri adesioni in tutta l'alta società.

Marina militare. — Il Ministero della marina comunica:

« Nella notte dal 12 al 13 corrente, essendosi rotto un tubo scaldatore nelle caldaie acceso della R. nave *Regina Margherita*, un sottufficiale e tre fuochisti riportarono delle ustioni esterne localizzate di 1° e 2° grado, giudicate non gravi, salvo complicazioni ».

Marina mercantile. — Il giorno 11 corrente il piroscafo *Umbria*, della N. G. I., ha proseguito da Rio Janeiro per l'Italia.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

LONDRA, 13. — *Camera dei comuni.* — È oggi la terza seduta consacrata alla discussione della seconda mozione relativa al *veto* dei lordi.

Si respinge con 317 voti contro 188 un emendamento che tende a lasciare ai lordi il diritto di apporre il loro *veto* ai *bills* relativi alla durata del Parlamento.

LONDRA, 13. — *Camera dei lordi.* — Lord Rosebery presenta due nuove mozioni sulla riforma della Camera dei lordi e propone che vengano discusse in sedute di Commissione.

La prima mozione dice: La Camera dei lordi si comporrà in avvenire dei lordi del Parlamento (*Lords of Parliement*):

a) scelti per delegazione dell'intiero corpo dei pari ereditari e per designazione della Corona;

b) sedenti in virtù delle funzioni e delle qualità di cui sono rivestiti;

c) scelti fuori della categoria dei pari ereditari.

La seconda mozione dice: Tutti i lordi del Parlamento siederanno per una stessa durata, ad eccezione di quelli che siedono *ex officio* e che continueranno a sedere nella Camera dei lordi per tutto il tempo che dureranno le funzioni che danno loro il diritto di sedervi.

MARSIGLIA, 13. — Il tribunale marittimo ha condannto 6 degli iscritti del *Moise* ad 8 giorni di prigione ed ha assolto il settimo. Alcuni incidenti, che hanno provocato un arresto, sono avvenuti all'arrivo della vettura cellulare che trasportava gli iscritti del *Moise*.

Gli operai del gas e dell'elettricità hanno proclamato lo sciopero generale. I panattieri hanno deciso di sospendere il lavoro per 24 ore per fare atto di solidarietà cogli iscritti marittimi. I *dockers* hanno deciso di riprendere domani il lavoro. Nel pomeriggio una delegazione del Comitato esecutivo dello sciopero si è recata dal prefetto per domandargli di ricevere una delegazione degli iscritti marittimi. Il prefetto però si è rifiutato di riceverla.

SAINT-ETIENNE, 13. — Il presidente del Consiglio, Briand, è ripartito stasera per Parigi.

Alla sua partenza nessun incidente si è verificato.

PARIGI, 13. — L'*Echo de Paris* ha da Sofia che si considerano come prossime le dimissioni del Gabinetto Malinoff.

BELGRADO, 13. — Il Re Pietro ha fatto ritorno stamane ed è stato salutato alla stazione dal principe ereditario e dal principe Paolo ed ossequiato dai ministri, dai membri del Corpo diplomatico, dai deputati, dalle autorità e da grande folla che gli ha fatto una calorosa dimostrazione. Col Re sono pure giunti il ministro serbo a Costantinopoli ed il console generale di Serbia a Salonicco.

La città è imbandierata.

COSTANTINOPOLI, 13. — Essendo corse gli scorsi giorni voci allarmanti sullo stato di salute del Sultano, è stato pubblicato oggi un bollettino ufficiale il quale dice che il Sultano è sofferente di stomaco ma che non è impedito dalla sua indisposizione di occuparsi della spedizione degli affari di Stato.

EASTON (Pensilvania), 13. — È avvenuta anzitempo una esplosione in una cava appartenente alla Nazareth Portland Cement Company.

Dodici operai fra ungheresi ed italiani sono rimasti sepolti sotto migliaia di tonnellate di roccia.

BERLINO, 14. — Iersera ha avuto luogo il banchetto dell'*Handelstag*, che è una riunione annuale delle organizzazioni del commercio tedesco.

Vi è intervenuto il cancelliere dell'Impero von Bethmann-Hollweg, il quale ha pronunciato un discorso.

L'oratore ha detto che le discussioni e le decisioni dell'*Handelstag* rispecchiano il corso delle politica interna ed estera tedesca. La prosperità degli interessi, rappresentati dalle persone presenti a questa riunione forma la base dell'esistenza dello Stato.

Coi progressi fatti dal nostro mercato interno l'esportazione tedesca ha raggiunto un'enorme estensione. Perciò l'impulso agli interessi economici della Germania è divenuto uno dei più importanti problemi della politica estera, un problema che ogni giorno si fa sempre più complicato poichè le questioni economiche divengono questioni mondiali.

MARSIGLIA, 14. — La serata di ieri è passata calma. Le truppe collocate in vari punti della città sono state ritirate e le vie hanno ripreso l'aspetto abituale.

Gli scioperanti hanno tenuto alla Borsa del lavoro un pubblico Comizio che si è sciolto senza incidenti.

La prefettura ha preso tutte le misure necessarie per la giornata d'oggi; specialmente pel caso in cui si verificasse lo sciopero dei panettieri.

LONDRA, 14. — *Camera dei comuni* (Continuazione). — Taylor chiede che la Camera riconosca ai sindacati operai il diritto di dare uno stipendio ai deputati e di contribuire alle spese per la loro elezione.

Si impegna una vivace discussione in proposito, ma la Camera toglie la seduta prima di venire ad un voto.

MELBOURNE, 14. — Hanno avuto luogo le elezioni federali legislative. Le donne hanno votato dappertutto in grande numero. Il partito del lavoro guadagna 8 seggi nella Victoria e probabilmente altri 5 nella Nuova Galles del sud.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio romano

13 aprile 1910.

Il barometro è ridotto allo zero	0° a mare.
L'altezza della stazione è di metri	50.60.
Barometro a mezzodì.	756.70.
Umidità relativa a mezzodì.	37.
Vento a mezzodì.	SE.
Stato del cielo a mezzodì.	poco nuvolo.
Termometro centigrado	massimo 18 8.
	minimo 7.5.
Pioggia	—

13 aprile 1910.

In Europa: pressione massima di 766 sulla Russia centrale, minima di 735 sull'Irlanda.

In Italia nelle 24 ore: barometro quasi ovunque diminuito fino a 3 mm. sulla Sardegna; temperatura aumentata.

Barometro: 763 all'estremo sud e Sicilia; 759 lungo le alpi.

Probabilità: venti moderati o forti, prevalentemente meridionali, sul versante tirrenico ed isole, moderati vari altrove; cielo nuvoloso, specie al sud ed isole, con pioggie; Tirreno mosso od agitato.

N. B. — Alle ore 13 1[2 è stato telegrafato ai semafori del Tirreno di alzare il cono sud.

BOLLETTINO METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 13 aprile 1910.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA precedente nelle 24 ore Massima	Minima
Porto Maurizio	1/2 coperto	legg. mosso	16 0	9 0
Genova	coperto	legg mosso	15 9	10 8
Spezia	coperto	calmo	18 4	8 2
Cuneo	coperto	—	13 5	5 7
Torino	coperto	—	12 0	8 9
Alessandria	coperto	—	16 1	11 0
Novara	coperto	—	17 6	7 0
Domodossola	coperto	—	15 2	6 8
Pavia	coperto	—	18 1	9 4
Milano	coperto	—	18 8	7 2
Como	piovoso	—	14 0	8 8
Sondrio	nebbioso	—	14 4	6 2
Bergamo	coperto	—	14 1	6 8
Brescia	coperto	—	15 1	10 0
Cremona	coperto	—	16 4	10 4
Mantova	sereno	—	14 8	7 0
Verona	coperto	—	16 6	9 0
Belluno	coperto	—	10 9	5 1
Udine	coperto	—	14 1	7 4
Treviso	coperto	—	14 9	7 5
Venezia	coperto	calmo	12 5	9 4
Padova	coperto	—	14 4	7 2
Rovigo	1/4 coperto	—	15 0	7 0
Piacenza	coperto	—	14 8	9 0
Parma	nebbioso	—	15 1	5 8
Reggio Emilia	3/4 coperto	—	15 5	5 6
Modena	coperto	—	15 2	6 4
Ferrara	3/4 coperto	—	14 1	5 8
Bologna	1/2 coperto	—	14 0	7 7
Ravenna	sereno	—	12 3	5 0
Forlì	1/4 coperto	—	14 2	3 4
Pesaro	coperto	calmo	15 5	8 0
Ancona	3/4 coperto	calmo	15 0	8 4
Urbino	3/4 coperto	—	13 5	7 9
Macerata	3/4 coperto	—	11 5	6 0
Ascoli Piceno	—	—	—	—
Perugia	coperto	—	12 6	5 8
Camerino	coperto	—	14 0	4 0
Lucca	nebbioso	—	15 7	7 1
Pisa	coperto	—	17 8	7 5
Livorno	coperto	calmo	16 0	8 0
Firenze	coperto	—	16 9	6 8
Arezzo	coperto	—	16 8	7 6
Siena	coperto	—	15 8	6 5
Grosseto	coperto	—	16 2	9 1
Roma	coperto	—	17 1	7 5
Teramo	sereno	—	16 4	5 8
Chieti	coperto	—	11 6	5 4
Aquila	coperto	—	13 3	4 3
Agnone	sereno	—	12 0	3 1
Foggia	1/4 coperto	—	16 0	2 0
Bari	sereno	calmo	13 3	7 2
Lecce	1/4 coperto	—	16 7	7 2
Caserta	1/2 coperto	—	17 0	7 9
Napoli	sereno	calmo	15 0	9 0
Benevento	1/2 coperto	—	16 8	4 3
Avellino	1/2 coperto	—	13 6	5 9
Caggiano	sereno	—	13 0	4 2
Potenza	sereno	—	12 0	3 0
Cosenza	sereno	—	15 2	5 5
Tiriolo	sereno	—	11 8	4 5
Reggio Calabria	—	—	—	—
Trapani	sereno	calmo	19 0	11 4
Palermo	sereno	calmo	18 4	5 3
Porto Empedocle	sereno	calmo	16 2	8 2
Caltanissetta	sereno	—	13 7	8 0
Messina	sereno	calmo	19 4	10 8
Catania	sereno	calmo	19 4	8 4
Siracusa	sereno	calmo	17 7	7 5
Cagliari	sereno	mosso	18 2	5 5
Sassari	1/2 coperto	—	18 0	7 8

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile.*